

Alba (CN) - "Riccio Music Day" al Teatro Busca

Alberto Fortis in Concerto per sostenere l'ospedale dei ricci

“Dopo due mesi di intenso lavoro siamo finalmente riusciti ad organizzare uno strepitoso concerto di beneficenza per contribuire a costruire il primo ospedale per ricci d'Europa! L'iniziativa del libro a fumetti '75 KG DI FELICITÀ' per sostenere il progetto ci sta aiutando molto, ma non è sufficiente e per questo motivo abbiamo pensato di mettere in piedi un festival musicale”.

Presenta così, il dottor Massimo Vacchetta, il nuovo progetto del “Centro Recupero Ricci La Ninna”. Con il ricavato, si costruirà l'ala del pronto soccorso dedicata alle emergenze e il centro di accoglienza per i volontari che raggiungono il Centro da tutta Italia ed Europa.

Il concerto, che si terrà domenica 27 aprile alle ore 17 al Teatro Sociale di Alba, vedrà ospite il grandissimo cantautore, musicista e pluristrumentista Alberto Fortis, una delle figure più importanti e conosciute del cantautorato italiano. Ad inaugurare l'evento, alle ore 17, ci sarà la band Sunrise, che porterà sul palco un tributo tutto femminile a Lucio Dalla seguito da Annibale Giannarelli, vincitore di “The Voice Senior” e mitico interprete della colonna sonora del film cult “Lo chiamavano Trinità”. Alle ore 19 il palco sarà tutto per Alberto Fortis, che chiuderà in bellezza il “Riccio Music Day”.

Durante il concerto verrà assegnata anche “la riccia d'oro”, un simbolico riconoscimento alle persone note che hanno contribuito alla causa dei ricci con la loro dedica e prefazione tra le pagine del libro: ci saranno, a ritirare personalmente il premio, Bruno Bozzetto e l'attore tedesco Andreas Hoppe. Verranno premiati anche Brigitte Bardot e Brian May, ma non saranno presenti.

All'evento, sarà possibile anche donare una cifra per portare sul proprio comodino il fumetto “75 kg di felicità” di Massimo Vacchetta e Roberta Morucci, con illustrazioni di grande valore dell'illustratrice e fumettista romana; nel fumetto compaiono le pregiate dediche di Bruno Bozzetto (il famoso, geniale, disegnatore italiano creatore di film d'animazione note al grande pubblico), di Brian May (il chitarrista fondatore dei mitici Queen, animalista appassionato, che ha creato in Inghilterra l'organizzazione no-profit “Save me” e un Centro di accoglienza per ricci – “Amazing Grace”, nel Surrey) e nella ristampa (così come nell'edizione francese).

Ci sarà anche quella di Brigitte Bardot (nota non solo per essere una leggendaria attrice francese, ma anche per il suo amore per gli animali, che la portò ad abbandonare la sua carriera precocemente per dedicarsi a loro con la sua Fondazione omonima); “75 Kg di felicità” è un'opera di estrema qualità, commovente ed emozionante ma anche di intento educativo e didattico, adatta a tutte le età. Ma le novità non sono finite: l'edizione tedesca, così come l'imminente ristampa, oltre a quella di Brigitte Bardot, avrà la dedica di Andreas Hoppe (attore sensibile e impegnato nel promuovere i diritti degli animali e il rispetto della natura).

È partita la prevendita dei biglietti per il concerto:

ad Alba presso:

- Radio Guido, via Vittorio Emanuele 17, tel. 0173 44910298
- Libreria La Torre, via Vittorio Emanuele 19, tel. 0173 33658

Se siete lontani e volete donare un biglietto a una persona che non avrebbe la possibilità di assistere al concerto potete aderire all'iniziativa del "biglietto sospeso", cioè donare uno o più ingressi a persone anziane, disabili o meno agiate tramite bonifico bancario, PayPal e Satispay
(Per "biglietto sospeso" inviare la ricevuta a eventilaninna@gmail.com)

Costo del biglietto, tre ore di spettacolo = 40 euro, ma ognuno può donare una cifra a scelta per il biglietto sospeso (gli importi saranno cumulativi)

Con Bonifico
CENTRO RECUPERO RICCI LA NINNA
Banca CRS
IBAN: IT10K0630546851000010157449
Causale: biglietto sospeso concerto 27/04

Con PAYPAL
paypal.me/laninna
Causale: biglietto sospeso concerto 27/04

Con SATISPAY – Mandare la ricevuta della donazione a eventilaninna@gmail.com indicando il numero di telefono con il quale è stato fatto il pagamento

LA FINALITÀ DEL FUMETTO E DEL CONCERTO

Un antico proverbio, che recita 'l'ingegno di necessità fa virtù', sembra sposarsi a pennello con le idee del dottore dei ricci che, non godendo di alcun finanziamento statale per il suo "Centro Recupero Ricci La Ninna", primo ospedale in Europa dedicato a questa specie, deve inventarsene una ogni giorno.

Il numero crescente di animali sempre più in difficoltà che bussano alla porta del dottor Vacchetta, a causa dell'aggravarsi della crisi ambientale e climatica, spinge la capacità operativa della Ninna fino al suo limite estremo dato che allo stato attuale vengono curati nella clinica oltre quattrocento esemplari ogni anno.

Mediamente soggiornano al centro circa duecento ricci, di cui la maggior parte in temporanea degenza, altri in riabilitazione e alcuni disabili in ricovero permanente nei recinti esterni perché non più adatti a vivere in natura.

Il progetto ambizioso ma necessario, che verrà finanziato grazie alla generosità delle persone, prevede ben quattro iniziative:

- Ampliare il personale specializzato per poter curare in maniera sempre più professionale ed efficace i delicati e piccoli pazienti. Il Centro attualmente può contare sull'opera di una veterinaria, due tecniche veterinarie e tre collaboratori a tempo pieno.
- Incrementare il numero di volontari attraverso l'acquisto di un piccolo alloggio nei pressi del Centro.
- Ristrutturare una casetta attigua alla struttura principale per adibirla a Pronto Soccorso, con l'allestimento di una sala operatoria, un laboratorio, una sala diagnostica e due sale per la degenza.
- Costruire nuovi recinti esterni per poter accogliere più pazienti in convalescenza e i ricci disabili.

Per poter realizzare questo lodevole intento, come precedentemente detto, il dott. Vacchetta coglie l'occasione offerta da una volontaria, Roberta Morucci, brava disegnatrice e appassionata di ricci, che gli propone di creare

un libro a fumetti per rivisitare la storia del suo primo libro '25 grammi di felicità', in chiave umoristica. La storia, raccontata dal riccio, in una divertente e anche commovente "narrazione capovolta", è impreziosita da scene tragicomiche e spunti di riflessione sul rapporto tra uomo e natura.

CONTATTI & SOCIAL

? Facebook: https://www.facebook.com/centrorecuperoricciLaNinna/?locale=it_IT

? Instagram: <https://www.instagram.com/centroriccilaninna/>

? sito web: <https://laninna.org/>

? email: ninnaeisuoiamici@libero.it – telefono: 324 098 0940

BIOGRAFIA ROBERTA MORUCCI

Nasco nel 1971, il disegno entra subito a far parte della mia esistenza.

Fin da piccola inventavo (e vivevo) le mie piccole storie a fumetti, con personaggi creati da me. È iniziato così il mio approccio con il fumetto, che mi ha portata a seguire un corso privato, alla Scuola Internazionale di Comics di Roma, nel 1991.

Nel 1994, ho esordito con il mio primo fumetto, pubblicato in Italia, dal titolo "Balboa".

Ma non bastava, volevo di più. Volevo che i miei disegni prendessero vita! Così, ho sviluppato la mia crescita personale, avvicinandomi al mondo digitale e al cartoon.

Nel 2002 ho conseguito un attestato di disegnatrice di cartoni animati 2D, presso la Regione Lazio.

Nel 2007, ho aperto la mia prima società: Morleo, che si occupava di fumetti, illustrazioni e cartoon.

Nel 2010, nasce "Akina" e da allora porto avanti questo cammino nei vari ambiti creativi.

A Novembre dello stesso anno ho approcciato il mondo della televisione, diventando la vignettista di casi di cronaca nelle trasmissioni "Quarto Grado", "Segreti e delitti" e "Matrix" in onda sulle reti Mediaset.

Ad oggi, mi occupo prevalentemente di 'pillole informative animate' per clienti *corporate* (TIM, Gucci, Barilla, Costa Crociere, Ferrero, Cariplo...), collaborando con Ernst&Young e con KPMG.

Le mie grandi passioni, oltre al disegno? I gatti e gli animali in genere, le passeggiate all'aria aperta, il kayak ed il bricolage.

Storia del Centro Recupero Ricci "La Ninna" e ruolo del cambiamento climatico e delle attività umane sulla sopravvivenza dei ricci

"Se non faremo nulla per fermare il declino di questa specie, i ricci si estingueranno in meno di 20 anni. Se sono ad un passo dall'estinzione animali così comuni, i prossimi saremo noi, perché siamo – a tutti gli effetti – ad un passo dalla sesta estinzione di massa. Il nostro dovere è proteggerli, perché dalla salute dei ricci dipende anche la nostra sopravvivenza". (Massimo Vacchetta, Medico Veterinario e Presidente del "Centro Ricci La Ninna")

Il Centro Ricci “La Ninna” nasce nel 2014: il dott. Massimo Vacchetta, veterinario esperto in buiatria, che sta attraversando un momento esistenziale complicato, si “innamora” di un piccolo riccio orfano di 25 grammi (salvandolo da una morte quasi certa), mentre lavora nell’ambulatorio di un collega e decide di cambiare vita dedicandosi totalmente a questa specie.

Nasce così questa realtà che, ad oggi, ospita circa 400 ricci all’anno, alcuni resi disabili dall’attività dell’uomo (investimenti, ferite da decespugliatori e dai tosaerba robotizzati), altri recuperati in condizioni difficili a causa delle conseguenze del cambiamento climatico (impossibilità di andare in letargo, mancanza di prede per l’utilizzo massiccio di prodotti chimici in agricoltura, nei nostri orti e nei giardini). La sua esperienza è stata descritta nel suo primo libro “25 grammi di felicità” (Sperling & Kupfer, 2019) best-seller internazionale che è stato già tradotto in 15 lingue, e in altri tre libri: “Cuore di riccio” (Sperling & Kupfer, 2019), “Ninna, il piccolo riccio con un grande cuore” (Piemme, 2019), “Raccontami qualcosa di bello” (Sperling & Kupfer, 2021). Del primo volume pubblicato, sono già stati presi accordi per una sua trasposizione in film d’animazione.

I ricci sono animali considerati sentinella dello stato di salute di un ecosistema, in quanto a stretto contatto con il suolo, territoriali e insettivori. Il rapido declino di questa specie che, nella sua forma attuale, vive sul pianeta da circa 15 milioni di anni è sintomatico del grado di devastazione che la razza umana sta causando al pianeta. I ricci hanno subito un calo numerico di ben il 70% in Europa, in soli 20 anni. I dati rilevati in Inghilterra sono ancora più impressionanti; secondo una stima fatta dagli anni settanta ad oggi, gli esemplari presenti sul territorio sarebbero scesi da 30 milioni a meno di ottocentomila. Il riccio, alla luce di queste considerazioni, è quindi una specie a serio rischio d’estinzione.

Per documentare i numeri di questa emergenza, il Centro Ricci “La Ninna” di Novello (Cuneo) ha avviato, nel 2023, una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Torino (DSV) per indagare le cause di ricovero e morte dei ricci. In breve tempo, altri cinque atenei in Europa, tra cui uno svizzero e uno olandese, hanno aderito al progetto, mostrando un forte interesse da parte dei ricercatori.

Il progetto, coordinato dalla professoressa Maria Teresa Capucchio, prenderà in considerazione i ricci ricoverati e deceduti presso il Centro Animali Non Convenzionali (C.A.N.C.) del DSV e quelli del Centro Recupero Ricci “La Ninna” e cercherà di mettere a punto i parametri del profilo metabolico ematico di questi piccoli mammiferi indagando gli agenti infettivi e parassitari che possono essere veicolati e potenzialmente pericolosi per i ricci e l’ambiente. Si cercherà, inoltre, di capire se, a seguito di periodi di ospedalizzazione di almeno 10-15 giorni, i ricci possono sviluppare resistenza agli antibiotici o modificare il proprio microbiota intestinale.

Un totale di 160 ricci è stato sinora incluso nello studio e i dati preliminari considerano i traumi, la debilitazione e le malattie infettive come le principali ragioni di ricovero. L’attività dell’uomo impatta fortemente sulla mortalità dei ricci a causa di investimenti stradali e avvelenamenti da pesticidi. Il cambiamento climatico e la distruzione dell’habitat di questi piccoli mammiferi costituisce un altro importante problema: la mancanza delle prede di cui solitamente si cibano li spinge a nutrirsi di prede inconsuete, spesso ospiti di parassiti potenzialmente letali.

Il prossimo passo sarà quello di trasformare il Centro Ricci “La Ninna” nel primo ospedale e Centro di Ricerca totalmente dedicato a questi piccoli mammiferi. E questo sarà possibile solo grazie alle donazioni dei privati, oggi supportate anche dalla pubblicazione del nuovo libro a fumetti.

“Non voglio che i ricci si estinguano, non solo perché li ritengo animali meravigliosi, ma perché temo che il loro destino possa presto diventare il nostro...” conclude Massimo Vacchetta.

Ulteriori informazioni sul Centro Ricci “La Ninna”:

<https://laninna.org> e <https://www.facebook.com/centrorecuperoricciLaNinna>

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/04/2025

Salvato in PDF in data: 25/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/musica/alba-cn-riccio-music-day-la-teatro-busca/22/04/2025/>